



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

CARTA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

**APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 26 DEL 08/05/2012**

CARTA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Indice

Uffici di riferimento

Definizione

Principi fondamentali

Impegno al miglioramento

Procedure per la tutela degli utenti

Doveri dei cittadini nella fruizione dei servizi

SCHEDA

Servizi continuativi

1. Servizio Sociale Professionale
2. Segretariato sociale
3. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche
4. Contributi economici
5. Assegno di cura
6. Servizio di assistenza domiciliare
7. Tessere agevolate trasporto pubblico locale
8. Pasti a domicilio
9. Telesoccorso - telecontrollo
10. Inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali
11. Integrazione retta per l'inserimento in struttura residenziali e semi residenziali
12. Contributi a favore dei Veneti nel mondo
13. Fondo sostegno canone di locazione
14. Assegno di maternità
15. Assegno ai nuclei familiari numerosi
16. Soggiorni climatici
17. Ginnastica per la terza età
18. Centri estivi

Servizi temporanei

1. Bonus energia elettrica
2. Bonus gas
3. Bonus "acqua"
4. Bonus famiglie numerose
5. Bonus sport
6. Patto Sociale per il Lavoro Vicentino

Uffici di riferimento

I Servizi Sociali svolgono un'attività professionale di aiuto e supporto alla persona ed alla famiglia, allo scopo di prevenire o seguire situazioni di disagio e marginalità, e promuovere l'integrazione e le pari opportunità.

Ciò che contraddistingue la professionalità di questo lavoro è l'attenzione all'individuo (personalizzazione), alla sua volontà consapevolmente manifestata (autodeterminazione) e al suo diritto alla riservatezza.

Dove rivolgersi: Ufficio Servizi Sociali – Piazza Aldo Moro n. 33 – Piano terra – negli orari di ricevimento al pubblico o (al fine di evitare lunghe attese, ed allo scopo di riservarsi il tempo necessario per il colloquio in relazione al proprio bisogno) su appuntamento - Telefono 0445/450472 o 450446 - fax 0445/450471 – e-mail: sociale@comune.cornedo-vicentino.vi.it.

Nell'ambito dei servizi alla persona intesi in senso ampio, ed a garanzia della partecipazione dei cittadini, un ruolo importante è svolto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che assicura:

- **informazione:**

- rilascio di informazioni di carattere generale riguardanti il Comune, la sua organizzazione, la dislocazione degli uffici, gli orari di apertura, le relative competenze, l'accesso ad altri sportelli;

- rilascio di informazioni di carattere generale su Enti, in particolare pubblici, e servizi operanti nel territorio comunale;

- **distribuzione di materiale informativo** attinente alla città ed agli eventi in programma predisposti dall'Amministrazione comunale, ma anche ad iniziative di altri Enti pubblici ed associazioni, nonché a vari adempimenti (iscrizione a servizi, opportunità diverse, ecc.);

- **informazioni ed assistenza per l'accesso a vari servizi** (in particolare scolastici, contributi regionali e diversi, come riportati nelle singole schede di seguito riportate).

Dove rivolgersi: Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Aldo Moro n. 33 – Piano terra – negli orari di apertura al pubblico – Telefono 0445/450470 o 450469 - fax 0445/450471 – e-mail: urp@comune.cornedo-vicentino.vi.it.

Definizione

La Carta dei servizi definisce finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. E' il mezzo attraverso il quale il Comune dichiara in modo chiaro gli impegni assunti verso i cittadini. Riporta le informazioni principali su quanto è necessario sapere per utilizzare al meglio i servizi disponibili.

E' quindi uno strumento di garanzia, trasparenza ed imparzialità.

La Carta non rappresenta però la cristallizzazione di diritti e di regole, ma vive della stessa dinamicità degli obiettivi periodicamente stabiliti dall'Amministrazione e degli interventi programmati, ed è strettamente legata alla loro programmazione ed evoluzione.

Principi fondamentali

Uguaglianza

A parità di esigenze, i servizi sono assicurati in modo eguale a tutti i cittadini, senza distinzioni di genere, età, origine etnica o nazionalità, lingua, religione, convinzioni, opinioni politiche, differenti abilità.

L'eguaglianza è quindi intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non può essere intesa nel senso di assoluta uniformità delle prestazioni. In particolare, le prestazioni sociali variano in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto che lo riguarda e lo coinvolge come parte attiva.

Equità

Ogni cittadino è seguito in modo imparziale e pertinente ai bisogni. Gli operatori agevolano i cittadini nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi.

Rispetto della persona

Gli operatori dei servizi assicurano un costante impegno alla riservatezza, al rispetto della dignità della persona e della personalità, osservando un comportamento ispirato ai principi di cortesia e disponibilità.

Chiarezza e identificabilità

Gli operatori si impegnano ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplice e comprensibile ai destinatari, ponendo particolare cura alla spiegazione di eventuali termini tecnici. Gli stessi operatori garantiscono all'utenza la propria identificabilità attraverso l'esposizione di una targhetta indicante il loro nominativo.

Continuità

L'Amministrazione si impegna a garantire la regolarità e la continuità dei servizi indicati nella Carta, riducendo il più possibile i disagi ai cittadini in caso di sospensione temporanea o variazione di servizi o prestazioni.

Efficienza ed efficacia

L'Amministrazione si impegna a programmare, organizzare ed erogare i servizi e gli interventi secondo obiettivi di efficacia ed efficienza; le risorse disponibili saranno impiegate con razionalità al fine di produrre i massimi risultati possibili in termini di garanzia e di benessere per i cittadini.

Comunicazione e trasparenza

L'Amministrazione si impegna a diffondere con idonee modalità (volantini, manifesti, pubblicazione sul sito, ecc.) le informazioni sulle procedure, sui servizi e sulla loro modalità di erogazione in modo semplice, completo ed aggiornato.

Integrazione dei servizi

L'Amministrazione si impegna a considerare l'unicità della persona, e dunque a perseguire la massima integrazione fra interventi e servizi di natura sociale, sanitaria, educativa, formativa, sia dal punto di vista delle singole prestazioni che da quello del processo di programmazione ed erogazione dei servizi.

Personalizzazione

L'Amministrazione si impegna a modellare l'erogazione dei servizi in rapporto alle esigenze del singolo, assicurando il diritto della persona ad una scelta libera e consapevole.

Ai cittadini che presentino particolari necessità è assicurato un sostegno per l'informazione e l'orientamento nell'operare le proprie scelte.

Valorizzazione del volontariato

L'Amministrazione riconosce al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e di solidarietà, come soggetto collaborativo nelle scelte politiche sociali ed in grado di partecipare alla fase di attuazione operativa.

Impegno al miglioramento

Il Comune - compatibilmente con le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione - si impegna a salvaguardare i livelli di servizio esistenti ed a migliorare l'efficacia dell'organizzazione, la partecipazione degli utenti, e la professionalità del personale assicurando formazione ed aggiornamento continui.

È intenzione dell'Amministrazione predisporre un sistema di monitoraggio sulla qualità dei servizi attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione periodica - con questionari di gradimento su specifiche iniziative e simili - nonché in via più generale con l'adesione al progetto "mettiamoci la faccia".

Procedure per la tutela degli utenti

È sempre possibile proporre reclamo in forma scritta e circostanziata, qualora eventuali segnalazioni informali agli Uffici non siano stati sufficienti a rimuovere eventuali disagi o disservizi rilevati.

I reclami devono essere presentati al Responsabile dell'Area Amministrativa, tramite lettera o fax o posta elettronica; devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. Non sono presi in considerazione reclami anonimi. Il Responsabile, dopo aver svolto ogni necessaria indagine, risponderà in forma scritta entro 30 giorni dal ricevimento, indicando eventuali interventi correttivi adottati.

Doveri dei cittadini nella fruizione dei servizi

I cittadini utenti devono avere un atteggiamento corretto e responsabile, e quindi:

- rispettare le regole, le procedure e gli orari degli Uffici comunali;

- fornire informazioni e rendere dichiarazioni complete e veritiere, e segnalare tempestivamente eventuali mutamenti successivi alla presentazione di istanze e alla definizione di interventi o concessione di benefici;
- rispettare la professionalità del personale addetto ai servizi;
- condividere le scelte adottate con il Servizio Sociale e valutare le proposte da questo formulate, partecipando attivamente all'elaborazione dell'eventuale progetto personalizzato;
- rispettare gli altri utenti dei servizi, evitando comportamenti di disturbo;
- partecipare ai costi dei servizi, quando previsto, presentando la documentazione necessaria e pagando la quota assegnata alle scadenze stabilite.

SCHEDE - SERVIZI CONTINUATIVI

Denominazione del Servizio	Area
1. Servizio Sociale Professionale	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

E' possibile chiedere l'intervento dell'Assistente Sociale per costruire un percorso che aiuti a superare difficoltà familiari e personali. Si possono ottenere:

- informazioni di tipo socio-assistenziale per accedere ai servizi;
- consulenza sociale, valutazione del bisogno, definizione di un progetto di aiuto, anche in collaborazione con altri enti e servizi;
- programmazione e monitoraggio degli interventi in risposta ai bisogni socio-assistenziali.

A chi è rivolto

Il servizio è a disposizione di tutti i residenti del Comune.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento.

Come fare

È previsto un colloquio con l'Assistente Sociale. La richiesta viene valutata dall'Assistente Sociale per decidere i modi e i tempi dell'intervento.

Normativa di riferimento

Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Denominazione del Servizio	Area
2. Segretariato sociale	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Il servizio informa, orienta e aiuta il cittadino ad utilizzare i Servizi Sociali e territoriali. Le informazioni riguardano:

- le prestazioni e i servizi offerti direttamente dai Servizi Sociali del Comune;
- le prestazioni e i servizi da attivare in collaborazione con altri uffici ed enti;
- notizie di interesse sociale e di carattere generale.

A chi è rivolto:

Il servizio è a disposizione di tutti i residenti del Comune.

A chi rivolgersi:

Occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento.

Normativa di riferimento

Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Denominazione del Servizio	Area
3. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

È un contributo economico – a valere su fondi stanziati dallo Stato e dalla Regione - finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche nella propria abitazione, quali l'installazione di un ascensore o di un montacarichi, la predisposizione di scivoli e l'adeguamento delle strutture interne all'abitazione.

E' previsto anche l'adattamento di automezzi ad uso privato.

A chi è rivolto

Hanno diritto a presentare le domande di contributo:

- i disabili con limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti;
- coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente;
- i condomini ove risiedano le suddette categorie di disabili.

Le domande sono presentate dal disabile (o da chi ne esercita la tutela o la potestà) per l'immobile nel quale ha la residenza abituale, prima dell'esecuzione degli interventi necessari.

A chi rivolgersi:

Per avere informazioni e presentare la richiesta bisogna rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, che cura l'istruttoria del procedimento, stabilisce il fabbisogno in base alle domande ammissibili e le trasmette alla Regione.

Come fare

Il modulo di richiesta è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento del pubblico.

Documentazione da allegare:

a) documenti L. 13/1989:

- certificato attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione;
- certificato medico in carta libera attestante l'handicap;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risultino l'ubicazione della propria abitazione, nonché le difficoltà di accesso;
- preventivo di spesa;
- copia del documento di identità.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 1° marzo di ogni anno.

b) documenti L.R. 16/2007:

articoli 12-13-14:

- preventivo di spesa intestato al richiedente del contributo;
- certificato medico originale in carta libera attestante le difficoltà motorie e/o sensoriali del disabile;
- eventuale copia certificato di invalidità;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- altra documentazione utile all'istruttoria della domanda;
- copia dell'autorizzazione comunale inerente l'opera (se necessaria).

articolo 16, comma 1:

- preventivo di spesa intestato al disabile e richiedente del contributo, relativamente agli adattamenti da apportare al mezzo di trasporto;
- fotocopia della patente di guida;
- descrizione delle modifiche da apportare al mezzo;
- certificazione attestante le condizioni di menomazione o di disabilità del richiedente interessato alla guida;
- fotocopia documento di identità del richiedente in corso di validità.

articolo 16, comma 2:

- preventivo di spesa intestato al disabile o richiedente del contributo, relativamente agli adattamenti da apportare al mezzo di trasporto;
- descrizione delle modifiche da apportare al mezzo;
- certificato medico originale in carta libera attestante le difficoltà motorie e/o sensoriali del disabile;
- eventuale copia certificato di invalidità;
- fotocopia documento di identità del richiedente in corso di validità;
- dichiarazione che la persona trasportata è sprovvista di patente o che non è più in grado di guidare l'automezzo.

Normativa di riferimento

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Legge Regione Veneto 17 luglio 2007 n. 16

Denominazione del Servizio	Area
4. Contributi economici	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Il cittadino può chiedere un contributo economico quando si trovi in una situazione di disagio e non sia in grado di provvedere con risorse proprie ai bisogni fondamentali.

Il contributo economico ha carattere temporaneo, e serve a sostenere la persona ed i suoi familiari nel periodo di difficoltà. L'aiuto è comunque vincolato alla definizione di un progetto individuale, definito tra l'interessato e i Servizi Sociali. L'entità del contributo può essere valutata in rapporto ad ogni singola situazione ed alla disponibilità economica del Comune.

A chi è rivolto

Possono fare richiesta di contributo tutti i residenti in situazione di disagio.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento.

Come fare

Durante il colloquio, la persona espone la propria condizione di bisogno all'Assistente Sociale che indica i documenti necessari per presentare la richiesta, ai fini della successiva valutazione.

Normativa di riferimento

Regolamento comunale per l'erogazione di provvidenze economiche e successive deliberazioni di indirizzo della Giunta comunale (n. 39/2010; n. 7/2011; n. 10/2012).

Denominazione del Servizio	Area
5. Assegno di cura	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

La Regione Veneto concede il contributo "assegno di cura" a favore delle persone non autosufficienti, di qualsiasi età, assistite a domicilio, residenti nel Veneto, e che presentano una determinata condizione economica, valutata secondo l'indicatore ISEE del nucleo familiare (valore aggiornato annualmente). In particolare i destinatari del contributo sono:

- le persone non autosufficienti assistite in famiglia;
- le famiglie che assistono persone non autosufficienti con l'aiuto di assistenti familiari (badanti);
- le famiglie che assistono persone affette da demenza di tipo Alzheimer o di altro tipo con gravi disturbi comportamentali.

L'assegno viene erogato dal Comune, previo trasferimento da parte della Regione Veneto dell'importo assegnato.

A chi è rivolto

È rivolto ai cittadini in condizione di non autosufficienza assistiti a domicilio e in determinate condizioni economiche. La richiesta può essere presentata:

- dalla persona interessata;
- da un familiare, anche non convivente, della persona interessata;
- da una persona che collabora nell'assistenza alla persona non autosufficiente.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento.

Come fare

È previsto un colloquio con l'Assistente Sociale, durante il quale è possibile presentare la domanda.

Il modulo – approvato dalla Regione Veneto - è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali; alla domanda va allegato la certificazione ISEE in corso di validità.

Le richieste vengono inviate alla Regione Veneto con una scheda di valutazione sulle condizioni di non autosufficienza, compilata dal medico di famiglia e dall'Assistente Sociale.

Normativa di riferimento

Legge regionale 18 dicembre 2009 n. 30 "Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina."; DGRV n. 4135 del 19 dicembre 2006 "Assegno di cura per persone non autosufficienti. Procedure per l'anno 2007"; DGRV n. 39 del 17.1.2006 "Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative."; DGRV n. 1133 del 6 maggio 2008 "Assistenza alle persone anziane non

autosufficienti. DGRV 464 del 28 febbraio 06 e 394 del 20 febbraio 2007. Scheda SVAMA: profili e livelli di intensità assistenziale."; DGRV n. 287 del 12 febbraio 2008 "Assegno di cura per persone non autosufficienti. Procedure dell'anno 2008"; DGRV n. 3591 del 24 novembre 2009 "Fondo per la Non autosufficienza. Linee di indirizzo sull'utilizzo delle risorse per la domiciliarità anziani e disabili (DGR 97/CR del 2009 e 2584 del 04/08/2009)."; DGRV n. 3562 del 30 dicembre 2010 "Fondo regionale per la non autosufficienza: indicazioni sull'utilizzo delle risorse per la domiciliarità anziani e disabili ed individuazione delle quote assegnate agli Enti Locali per l'Assistenza Domiciliare anno 2010."

Denominazione del Servizio	Area
6. Servizio di assistenza domiciliare	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si rivolge ai cittadini con limitata autonomia personale e sociale, prevedendo la presenza a domicilio di persone professionalmente preparate che assicurano un aiuto e un supporto nella cura della persona e delle attività quotidiane.

Il tipo di aiuto e il numero degli interventi settimanali sono programmati dall'Assistente Sociale in base alle necessità ed alle risorse disponibili.

E' previsto il pagamento da parte dell'utente di una quota di compartecipazione al costo del servizio, stabilita sulla base della certificazione ISEE.

Chi può presentare la richiesta

La richiesta può essere presentata dall'interessato o dai suoi familiari.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

Come fare

È previsto un colloquio con l'Assistente Sociale, durante il quale è possibile presentare la domanda. L'Assistente Sociale effettua una visita domiciliare per valutare la singola situazione di bisogno, in relazione alla quale sarà predisposto il piano personalizzato di interventi da attuare con il personale OSS della Cooperativa affidataria del servizio.

Alla domanda va allegata la certificazione ISEE in corso di validità.

L'ammissione al servizio tiene conto dei criteri di priorità eventualmente stabiliti e del monte ore effettivamente disponibile. In caso di domande eccedenti, sono poste in lista di attesa.

Normativa di riferimento

Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" – DGRV n. 39 del 17.1.2006 "Il sistema della domiciliarità" - Delibera Consiglio comunale n. 58/2008, di recepimento del Piano Locale della Domiciliarità.

Denominazione del Servizio	Area
7. Tessere agevolate trasporto pubblico locale	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Il possesso della tessera consente l'acquisto, a condizioni agevolate, di abbonamenti ordinari per le linee di trasporto pubblico locale in concessione alle Aziende operanti nella Regione Veneto

A chi è rivolto

Possono ottenere agevolazioni di viaggio le fasce deboli dell'utenza, identificate nei pensionati con trattamento economico non superiore al minimo INPS, di età superiore ai 60 anni, provi di redditi propri, nonché gli invalidi e i portatori di handicap riconosciuti dalle commissioni mediche competenti, con grado di invalidità non inferiore al 67% o equiparato.

Agli aventi diritto minori di età ed ai non vedenti è riconosciuta l'agevolazione anche per l'accompagnatore. Dall'anno 2004 la tessera ha validità decennale e non è più soggetta alla vidimazione annuale.

A chi rivolgersi

La domanda, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, deve essere inoltrata al Comune di residenza – Ufficio Servizi Sociali.

Il Comune, esperiti i dovuti controlli, trasmette la pratica alla Provincia per il rilascio della tessera, che consente l'acquisto, a condizioni agevolate, di abbonamenti ordinari per le linee di trasporto pubblico locale in concessione alle Aziende operanti nella Regione Veneto.

Come fare

Occorre presentare domanda, corredata dalla seguente documentazione:

- certificato di invalidità;
- posizione reddituale;
- n.1 foto tessera recente;
- fotocopia documento di identità;
- codice fiscale.

Normativa di riferimento

Legge Regionale 30 luglio 1996, n. 19, art. 1.

Denominazione del Servizio	Area
8. Pasti a domicilio	Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Il servizio di consegna pasti a domicilio aiuta la persona che, anche temporaneamente non sia in grado di prepararsi i pasti in maniera autonoma.

Il servizio consegna a domicilio un pasto completo dal lunedì al venerdì (ove possibile il sabato, esclusivamente in relazione a situazioni di particolare bisogno rilevato dai Servizi Sociali).

Il pasto si presenta in mono-porzione all'interno di contenitori termici. E' previsto il pagamento da parte dell'utente di una quota di compartecipazione al costo del pasto, stabilita sulla base della certificazione ISEE.

A chi è rivolto

La richiesta può essere presentata dall'interessato o dai suoi familiari.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali negli orari di ricevimento del pubblico.

Come fare

È previsto un colloquio con l'Assistente Sociale per la valutazione della specifica situazione, durante il quale è possibile compilare un apposito modulo. Alla domanda va allegata la certificazione ISEE in corso di validità.

L'ammissione al servizio è possibile nel limite del contingente disponibile. In caso di domande eccedenti, le stesse sono messe in lista di attesa.

Normativa di riferimento

Piano locale della domiciliarità dell'ULSS 5 e corrispondenti disposizioni attuative comunali, in particolare per la determinazione delle quote di compartecipazione ai servizi domiciliari a carico dell'utenza.

Denominazione del Servizio	Area
9. Telesoccorso – Telecontrollo	Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Si tratta di una forma di assistenza a domicilio per anziani e per disabili che siano in condizioni di bisogno o di rischio sanitario e che trascorrono la giornata da soli.

È realizzato attraverso un apparecchio collegato al telefono di casa, in comunicazione con un centro operativo 24 ore su 24: alla persona viene consegnato un mini apparecchio - da tenere possibilmente al collo - che è in grado di chiamare automaticamente la centrale del servizio dove sono presenti gli operatori.

L'apparecchio ha un sistema di viva voce che permette al personale di parlare con l'utente senza utilizzare il telefono. Successivamente gli operatori possono chiamare i familiari o la persona di riferimento per il primo intervento (es. vicino di casa) oppure, se necessario, inviare un'ambulanza, avvertire la guardia medica o il

medico di base. Gli operatori del servizio, in media una volta alla settimana, chiamano l'utente a casa per un controllo.

Il servizio può essere richiesto in via continuativa o solo per un periodo (ad esempio durante il periodo estivo). E' previsto che l'utente paghi una quota di compartecipazione al costo del Servizio, in base alla sua certificazione ISEE.

A chi è rivolto

La richiesta può essere presentata dalla persona interessata o dai suoi familiari.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali.

Come fare

È previsto un colloquio con l'Assistente Sociale, durante il quale viene compilato un modulo.

Alla domanda va allegata la certificazione ISEE in corso di validità e il certificato del medico che attesti la condizione di rischio sanitario.

Normativa di riferimento:

Legge regionale n. 26 del 24 giugno 1987 "Provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane" - Delibera di Consiglio comunale n. 58/2008 di recepimento del Piano Locale della Domiciliarità e corrispondenti disposizioni attuative, in particolare per la determinazione delle quote di compartecipazione ai servizi domiciliari a carico dell'utenza

Denominazione del Servizio	Area
10. Accoglienza in strutture residenziali e semi-residenziali	Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Gli adulti ed anziani in condizioni di parziale o totale non autosufficienza possono essere accolti in strutture residenziali (case di riposo) e Centri Diurni. L'eventuale inserimento avviene dopo una valutazione complessiva della persona in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD) - a cui partecipa anche l'Assistente Sociale del Comune: in base all'esito, la persona è collocata in una graduatoria valida a livello territoriale. L'inserimento avviene secondo l'ordine di punteggio risultante da tale graduatoria unica.

L'ammissione alle strutture comporta il pagamento di una retta mensile. Ogni Casa di riposo applica una retta giornaliera diversificata per grado di autosufficienza. E' previsto un contributo regionale per la quota sanitaria per la non autosufficienza solo nel caso in cui la persona venga accolta in struttura tramite l'apposita graduatoria ULSS.

A chi è rivolto

La richiesta di valutazione può essere presentata dall'interessato, da un familiare o da chi abbia cura della persona richiedente, che comunque deve essere informata e consenziente, laddove capace.

A chi rivolgersi

La richiesta di attivazione dell'UVMD può essere presentata al Comune rivolgendosi ai Servizi Sociali, oppure al Punto Salute Nord dell'ULSS 5.

Come fare

È previsto un colloquio con i familiari e con la persona interessata, volti alla compilazione di apposite schede di valutazione (SVAMA) da parte delle diverse figure professionali coinvolte.

Normativa di riferimento

Piano Locale della non Autosufficienza dell'ULSS 5.

Denominazione del Servizio	Area
11. Integrazione retta per l'inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali	Adulti – Anziani - Disabili

Tipo di servizio

Le condizioni per chiedere l'integrazione della retta sono:

- la residenza nel Comune al momento dell'ingresso in struttura;
- l'impossibilità di sostenere la retta con propri redditi, di qualsiasi natura, e con patrimoni mobiliari ed immobiliari.

A chi è rivolto

La richiesta di integrazione della retta può essere presentata dall'interessato, da un familiare o da chi abbia cura della persona richiedente.

A chi rivolgersi

All'Ufficio Servizi Sociali previo appuntamento.

Come fare

E' previsto un colloquio con l'Assistente Sociale per la valutazione della situazione di bisogno, presentando la certificazione ISEE in corso di validità, la documentazione relativa ad ogni altra entrata di qualsiasi natura (rendite non imponibili e quindi escluse dal calcolo dell'ISEE, quali indennità di accompagnamento, assegni e pensioni sociali, eccetera), ed eventuali altri atti e documenti idonei a comprovare lo stato di necessità.

Denominazione del Servizio	Area
12. Contributi a favore dei Veneti nel mondo	Adulti – Famiglia

Tipo di servizio

La Regione Veneto da molti anni, interviene per favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale degli oriundi veneti emigrati all'estero.

I contributi per interventi socio-assistenziali (art. 8 L.R. 2/2003) sono previsti per:

a) il rientro nel Veneto direttamente dall'estero, con rimborso del costo del biglietto ferroviario di 2^a classe o del costo del biglietto aereo in classe turistica. Se il rientro è avvenuto con mezzo proprio, il rimborso terrà conto della distanza dal paese di rientro e riguarderà i costi del carburante e dei pedaggi autostradali.

Sono rimborsabili i costi sostenuti per il nucleo familiare che rientra con l'avente diritto, o che si è ricongiunto allo stesso entro 6 mesi dalla fissazione della prima residenza in Veneto;

b) per il trasporto degli oggetti personali, del vestiario, dell'arredo, della mobilia e di attrezzature varie, con esclusione delle spese doganali;

c) contributi sugli importi dovuti agli enti assistenziali per il riscatto di periodi di lavoro in Paesi che non abbiano convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale. Il contributo è finalizzato esclusivamente al raggiungimento dei minimi previdenziali;

d) per le spese di prima sistemazione del nucleo familiare, che possono riguardare:

- le spese di affitto effettivamente versate in relazione ad un contratto registrato (esclusi comunque depositi cauzionali, spese di registrazione, diritti di agenzia), purché sostenute entro 6 mesi dalla data in cui è stata fissata la prima residenza in Veneto. Non sono assimilabili all'affitto spese per soggiorno in albergo, ostello o altre strutture ricettive;
- le spese per utenze domestiche (energia elettrica, acqua e gas, esclusi eventuali depositi cauzionali) intestate all'avente diritto, sostenute entro 6 mesi dalla fissazione della prima residenza in Veneto;

e) per il rientro della salma di cittadini di origine veneta, aventi i requisiti previsti dalla normativa regionale, deceduti all'estero. La spesa è rimborsabile fino al 100% della spesa documentata relativamente al solo trasporto del feretro (escluse spese funerarie, per tumulazione/inumazione/cremazione, per viaggio di eventuali accompagnatori, ecc.) a favore di chi dimostri di averne sostenuto l'onere.

I suddetti interventi non sono consentiti nei casi in cui sussistono diritti a contributi o rimborsi da parte dello Stato o di altri enti pubblici.

A chi è rivolto

Può fare domanda:

1) chi possiede, congiuntamente, i seguenti requisiti:

- a) è cittadino italiano;
- b) è nato nel Veneto, ovvero vi ha stabilito residenza per almeno tre anni prima dell'espatrio;
- c) è emigrato all'estero e vi ha risieduto per almeno cinque anni consecutivi.

2) il coniuge superstite del possessore dei requisiti indicati nel precedente punto 1) che non abbia contratto nuovo matrimonio;

3) il discendente in linea retta, fino alla terza generazione, del possessore dei requisiti elencati nel punto 1). Per beneficiare degli interventi, l'emigrato, il coniuge superstite o il discendente di emigrato deve, inoltre, avere stabilito, dopo il proprio ingresso nel territorio nazionale, la prima residenza in un Comune del Veneto e presentare domanda entro i termini perentori stabiliti dalla Legge Regionale 2/2003.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate e richiedere il servizio, occorre rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

E' facoltà dei Comuni concedere o meno i contributi previsti, anche in base alle proprie disponibilità economiche: l'intervento regionale consiste infatti nel mero rimborso di somme già erogate dagli Enti locali.

Come fare

E' previsto un colloquio con l'Assistente sociale per la compilazione della domanda. E' sempre necessario presentare tutta la documentazione relativa alle spese sostenute.

Normativa di riferimento

L.R. n. 2 del 09.01.2003 e direttive da ultimo approvate con DGRV 2785 del 22/09/2009.

Denominazione del Servizio	Area
13. Fondo sostegno canone di locazione	Minori - Famiglia – Adulti – Anziani

Tipo di servizio

La Regione Veneto approva, di norma annualmente, i criteri per l'accesso ai contributi per il pagamento dei canoni di locazione delle abitazioni, indicando i requisiti per la partecipazione.

I fondi assegnati all'iniziativa derivano da finanziamenti statali e regionali e, facoltativamente, da risorse proprie del Comune.

Il Comune - sulla base delle direttive regionali - emana e pubblicizza periodicamente un apposito bando: è responsabile dell'istruttoria delle domande, dal convenzionamento con i CAAF alla trasmissione delle domande regolari. La liquidazione agli aventi diritto avviene a seguito del trasferimento delle risorse da parte della Regione e secondo la proposta di riparto formulata dalla stessa.

A chi è rivolto

Per chiedere i contributi è necessario essere residenti nel Comune al momento della domanda, essere titolari di un contratto di affitto regolarmente registrato ed essere in possesso di tutti i requisiti indicati nel bando.

A chi rivolgersi

La domanda deve essere compilata presso un CAAF convenzionato.

Per informazioni sul procedimento e per la successiva consegna della domanda elaborata, occorre rivolgersi allo Sportello U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) negli orari di apertura al pubblico, esclusivamente nei periodi appositamente pubblicizzati con il bando.

Come fare

Occorre presentare al Comune la domanda compilata con l'ausilio del CAAF, completa della dichiarazione ISEE-Fsa e di tutta la documentazione indicata nel bando, entro la scadenza prevista.

Normativa di riferimento

Legge 431/1998; deliberazioni attuative della Giunta Regionale Veneto (ultimo provvedimento D.G.R.V. 30/12/2010, n. 3527) e corrispondenti bandi comunali.

Denominazione del Servizio	Area
14. Assegno di maternità	Minori - Famiglia

Tipo di servizio

Le donne che non beneficiano di un trattamento previdenziale dell'indennità di maternità possono chiedere l'assegno di maternità.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico si occupa di dare informazioni, raccogliere le domande e seguire l'istruttoria fino alla trasmissione all'INPS, che eroga direttamente il contributo ai beneficiari.

A chi è rivolto

I contributi vengono assegnati alle madri – residenti nel Comune - italiane oppure straniere dell'Unione Europea, o extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno C.E. per i soggiornanti di lungo periodo. Viene riconosciuto anche alle madri adottive e in affido pre-adottivo.

I contributi sono concessi se il reddito ISE è inferiore ad una soglia aggiornata annualmente.

La domanda deve essere presentata dalla madre **entro sei mesi** dalla data del parto o del decreto di adozione. Superato questo termine si perde il diritto al contributo.

A chi rivolgersi

La domanda va presentata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico su un modello appositamente predisposto.

Come fare

Il modulo di richiesta può essere ritirato presso l'U.R.P. negli orari di apertura al pubblico. E' necessario allegare l'attestazione I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) del nucleo familiare riferita all'ultima dichiarazione dei redditi e, nei casi previsti, il permesso di soggiorno C.E. per i soggiornanti di lungo periodo. Dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti, il Comune trasmette i dati all'INPS che provvede al pagamento.

Normativa di riferimento

Legge n. 448/1998, art. 66; D.Lgs 151/2001, art. 74.

Denominazione del Servizio	Area
15. Assegno nuclei familiari numerosi	Minori - Famiglia

Tipo di servizio

I cittadini italiani o della Comunità Europea, possono ottenere un contributo economico a favore del nucleo familiare (assegno al nucleo familiare) se:

- nella famiglia sono presenti almeno 3 figli minorenni;
- la famiglia si trova nella situazione economica prevista, da accertare con una attestazione I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) da parte di un Centro di Assistenza Fiscale (CAAF).

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico si occupa di dare informazioni, raccogliere le domande e seguire l'istruttoria fino alla trasmissione all'INPS, che eroga direttamente il contributo ai beneficiari.

A chi è rivolto

I nuclei familiari possono chiedere il contributo se sono italiani o comunitari,, ed è concesso se il reddito ISE è inferiore ad un certo limite, aggiornato annualmente.

La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno.

A chi rivolgersi

La domanda va presentata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico durante gli orari di apertura al pubblico.

Come fare

Il modulo di richiesta è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. E' necessario allegare la certificazione I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) riferita all'ultima dichiarazione dei redditi della famiglia. Dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti, l'Ufficio trasmette i dati all'INPS che provvede al pagamento.

Normativa di riferimento

Legge 448/98 - Cap VI - "Misure in materia di politiche sociali e del lavoro - Art. 65 "Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori" – e successive modifiche.

Denominazione del Servizio	Area
16. Soggiorni climatici	Anziani - Minori - Disabili

Tipo di servizio

Il soggiorno climatico è un'occasione di attività, di incontro e di svago, che viene offerta ai cittadini in condizioni di autosufficienza psico-motoria, o soggetti non autosufficienti purché accompagnati da persona di loro fiducia. Il servizio è rivolto ai residenti nel Comune; in caso di soggetti non residenti, è richiesta una quota di partecipazione anche alle spese di gestione.

Il costo del soggiorno è carico dei partecipanti. Il Comune garantisce il trasporto ed il servizio di accompagnatore, di norma con oneri a proprio carico.

La struttura alberghiera viene scelta periodicamente attraverso apposita gara, in località di mare e di lago, richiedendo specifici standard qualitativi minimi.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini in possesso dei requisiti previsti dal vigente Regolamento come sopra riportati.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni sui soggiorni occorre rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le iscrizioni si raccolgono solo nei periodi pubblicizzati di anno in anno, in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Come fare

Occorre compilare la domanda di partecipazione sul modulo messo a disposizione, a cui va allegata tutta la documentazione richiesta (in particolare il certificato medico).

Normativa di riferimento

Regolamento comunale approvato con D.C.C. n. 91/1990 e successive integrazioni.

Denominazione del Servizio	Area
17. Corsi di ginnastica per la terza età	Anziani

Tipo di servizio

E' un'opportunità offerta ai cittadini in condizioni di autosufficienza psico-motoria, residenti nel Comune, per incentivare l'attività motoria anche nella fascia anziana della popolazione.

Il Comune incarica periodicamente un insegnante qualificato per l'organizzazione di corsi a frequenza di norma bisettimanale.

Il costo è a carico dei partecipanti, compresa la quota assicurativa. Il Comune mette a disposizione uno dei propri impianti sportivi.

A chi è rivolto

Anziani residenti di età non superiore a 80 anni alla data di iscrizione.

Come fare

Per avere informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le iscrizioni si raccolgono solo nei periodi pubblicizzati di anno in anno, in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Denominazione del Servizio	Area
18. Centri estivi	Minori - Famiglia

Tipo di servizio

E' un servizio ricreativo-didattico-ludico organizzato durante il periodo estivo a favore dei ragazzi della scuola primaria (compresi gli studenti della prima media) ed i bambini della scuola dell'infanzia.

Il Comune si avvale di norma di una Cooperativa/Associazione qualificata nel settore, che mette a disposizione personale educativo specializzato in numero adeguato rispetto ai frequentanti, in base ad un progetto di gestione concordato.

Durante le settimane di apertura vengono proposte attività di gioco ed educative - strutturate su gruppi omogenei per fasce di età - che vertono su un tema generale, ogni anno diverso. Al termine, viene somministrato un questionario di gradimento, elaborato dalla medesima cooperativa.

Solitamente, i centri funzionano in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, con servizio di trasporto attivato in base al numero di adesioni raccolte.

Il costo è fissato di anno in anno dalla Giunta comunale, che stabilisce di norma una quota settimanale, e viene differenziato in caso di partecipazione di più figli.

A chi è rivolto

Alle famiglie con figli minori frequentanti la scuola dell'infanzia o primaria.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le iscrizioni si raccolgono solo nei periodi pubblicizzati di anno in anno, in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per l'accesso, oltre al requisito della residenza, possono essere di volta in volta previsti eventuali criteri di priorità (maggiore durata di frequenza al centro, altri fratelli/sorelle iscritti, eventuali segnalazioni servizi sociali, eccetera) che sono comunque debitamente resi noti in sede di iscrizione. La domanda deve pervenire entro il termine annualmente fissato (di norma nel mese di maggio). Entro la prima quindicina di giugno viene data conferma scritta dell'accoglimento o meno della stessa.

Come fare

Presso l'Ufficio sono a disposizione un modulo da compilare per l'iscrizione, e sono forniti i bollettini per il pagamento della quota di frequenza.

Il pagamento della quota dovuta, calcolata in base alla durata della partecipazione e tenendo conto delle eventuali riduzioni previste, deve essere effettuato con bollettino postale prima dell'inizio della frequenza (in acconto o in un'unica soluzione, a seconda delle istruzioni fornite).

SCHEDE SERVIZI TEMPORANEI

Denominazione del Servizio	Area
1. Bonus energia elettrica	Famiglia – Adulti - Anziani

Tipo di servizio

È prevista una riduzione della spesa sull'energia elettrica per uso domestico per chi si trovi in condizioni di disagio economico o per chi abbia nel proprio nucleo familiare persone in gravi condizioni di salute che utilizzino apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica.

I CAAF convenzionati con il Comune gestiscono i seguenti servizi:

- assistenza al cittadino per compilare il modulo di richiesta;
- verifica del codice fiscale del dichiarante tramite il sistema dell'Agenzia delle Entrate;
- rilascio all'utente della copia della ricevuta, per dimostrare la presentazione della domanda.

A chi è rivolto

Possono fare richiesta i cittadini residenti, clienti domestici:

- che siano in situazione di disagio economico con un Indicatore della situazione economica (ISEE) pari o inferiore ad € 7.500,00.
- che siano in situazione di disagio fisico avendo nel proprio nucleo familiare persone in gravi condizioni di salute che necessitano, per la loro esistenza in vita, l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate occorre rivolgersi durante gli orari di apertura all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che mette a disposizione l'elenco dei CAAF convenzionati per richiedere il servizio.

Come fare

La domanda va presentata al CAAF convenzionato con il Comune. Alla domanda occorre allegare:

- *per il disagio economico*: certificazione ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00
- *per il disagio fisico*: certificato ULSS attestante le gravi condizioni di salute di uno dei componenti il nucleo familiare che utilizza apparecchiature medico-terapeutiche.

Normativa di riferimento:

Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007; D.lgs. 31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni; D.P.C.M. 18 maggio 2001 e dell'art. 18 comma quarto D.M. 21 dicembre 2000 n. 452 e successive modifiche ed integrazioni; D.M. 31 maggio 1999 n. 164 art. 11.

Denominazione del Servizio	Area
2. Bonus gas	Famiglia – Adulti - Anziani

Tipo di servizio

E' una misura compensativa introdotta dal Ministero dello Sviluppo economico sui consumi di gas naturale, a sostegno dei consumatori più bisognosi.

I CAAF convenzionati con il Comune gestiscono il servizio offrendo:

- assistenza al cittadino nella compilazione e sottoscrizione, del modulo di richiesta per l'accesso;
- verifica del codice fiscale del dichiarante tramite il sistema predisposto dall'Agenzia delle Entrate;
- rilascio all'utente della copia della ricevuta, debitamente sottoscritta, attestante l'avvenuta presentazione della domanda.

A chi è rivolto

- ai cittadini residenti, clienti domestici economicamente svantaggiati, che abbiano un Indicatore della situazione economica (ISEE) pari o inferiore ad € 7.500,00.
- alle famiglie numerose (4 o più figli a carico) che abbiano un Indicatore della situazione economica (ISEE) non superiore ad € 20.000,00.

Il *bonus gas* potrà essere richiesto anche da coloro che, in presenza dei requisiti ISEE e di residenza indicati, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali a gas naturale.

Il valore del *bonus gas* sarà differenziato a seconda:

- della zona climatica, in modo da tener conto delle diverse esigenze di riscaldamento, legate alle condizioni climatiche;
- della tipologia di utilizzo (solo cottura cibi e acqua calda, o solo riscaldamento, oppure cottura cibi più acqua calda e riscaldamento);
- del numero di persone che risiedono nella medesima abitazione.

A chi rivolgersi

Per avere informazioni dettagliate occorre rivolgersi durante gli orari di apertura all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che mette a disposizione l'elenco dei CAAF convenzionati per richiedere il servizio.

Come fare

La domanda va presentata al CAAF convenzionato con il Comune. È necessario allegare

- certificazione ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00 oppure ISEE non superiore ad € 20.000,00 per le famiglie numerose (4 o più figli a carico).

Normativa di riferimento

Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/gas 144/09 a modifica e integrazione della delibera del 06.07.2009(ARG/gas 88/09)in materia di modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale.

Denominazione del Servizio	Area
3. Bonus "acqua"	Famiglia – Adulti - Anziani

Tipo di servizio

E' una agevolazione tariffaria (variabile dal 10% al 25% di ciascuna bolletta) concessa a favore delle famiglie numerose dal gestore del servizio idrico integrato Alto Vicentino Servizi SpA.

A chi è rivolto

L'agevolazione spetta ai nuclei familiari di 6 o più componenti con contratto di uso domestico, indipendentemente dal reddito. Lo sconto viene applicato dalla data di presentazione della richiesta presso gli uffici commerciali del gestore. E' onere dell'utente segnalare tempestivamente il venire meno delle condizioni per godere del beneficio.

A chi rivolgersi

Per informazioni è disponibile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico negli orari di apertura. La richiesta va presentata presso gli sportelli commerciali di AVS (a Valdagno in Z.I. Piana – dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00).

Come fare

E' richiesta la presentazione, da parte del titolare del contratto di fornitura, di una dichiarazione sostitutiva attestante lo stato di famiglia.

Denominazione del Servizio	Area
4. Bonus famiglie numerose	Minori - Famiglia

Tipo di servizio

E' un programma di interventi economici straordinari attivato dalla Regione nel 2011 a favore di famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a 4, e con ISEE rientrante nei parametri allo scopo definiti.

Il Comune provvede alla pubblicizzazione dell'iniziativa, alla raccolta delle domande, alla predisposizione della graduatoria e quantificazione del fabbisogno, inoltrando i dati definitivi alla Regione. La liquidazione agli aventi diritto avviene a seguito dell'assegnazione dei fondi regionali.

A chi è rivolto

Alle famiglie residenti in possesso dei requisiti previsti dall'apposito bando.

A chi rivolgersi

Per informazioni sul procedimento e per la presentazione domanda, occorre rivolgersi allo Sportello U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) negli orari di apertura al pubblico, nei periodi appositamente pubblicizzati con apposito bando.

Come fare

Occorre compilare entro il termine di scadenza stabilito la domanda sul modulo messo a disposizione, a cui va allegata l'eventuale documentazione richiesta.

Normativa

DGRV 1360/2011.

Denominazione del Servizio	Area
5. Bonus Sport	Minori - Famiglia

Tipo di servizio

Rientra nelle iniziative per la diffusione dello sport giovanile promosse dal CONI, con il sostegno di Provincia di Vicenza e sponsor privati, allo scopo di sostenere le famiglie ad affrontare le spese annuali per la pratica sportiva dei figli.

Ai fondi stanziati dal Coni, si aggiunge la compartecipazione economica del Comune.

A chi è rivolto

Alle famiglie residenti con figli minori che praticano attività sportiva, in possesso dei requisiti annualmente stabilito con apposito bando. Alle domande regolari sono attribuiti i punteggi stabiliti dal medesimo bando: in base alla graduatoria approvata, sono erogati bonus in denaro, fino a concorrenza dell'importo massimo disponibile.

A chi rivolgersi

Per informazioni sul procedimento e per la presentazione domanda, occorre rivolgersi allo Sportello U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) negli orari di apertura al pubblico, nei periodi appositamente pubblicizzati con apposito bando.

Come fare

Occorre compilare entro il termine di scadenza stabilito la domanda sul modulo messo a disposizione, a cui va allegata l'eventuale documentazione richiesta.

Denominazione del Servizio	Area
6. Patto sociale per il lavoro vicentino	Adulti - Famiglia

Tipo di servizio

Il Comune di Cornedo Vicentino ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Vicenza "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione" - denominato "Patto sociale per il lavoro vicentino" - volto all'inserimento (mediante tirocinio formativo con borsa lavoro, voucher ed altri strumenti allo scopo previsti dall'accordo di programma) di

soggetti in situazione di svantaggio socio-lavorativo presso il Comune, Aziende e Cooperative del territorio per un periodo massimo di sei mesi.

A chi è rivolto

Come risulta dal bando allo scopo approvato, il progetto si rivolge ai soggetti maggiorenni, residenti nel Comune di Cornedo Vicentino che:

1. hanno perso il lavoro;
2. hanno sottoscritto una "Dichiarazione di immediata disponibilità" e un "Patto di Servizio" presso il competente Centro per l'Impiego;
3. non godono di ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, Mobilità, CIGO, CIGS, Cassa Integrazione in Deroga);
4. sono "svantaggiati" ai sensi dell'art. 2, comma 18) – lettere a), b), c) e d) del Regolamento CEE 800/2008, e precisamente:
 - a) non hanno un impiego retribuito da almeno 6 mesi;
 - b) non hanno un diploma di scuola media superiore o professionale;
 - c) hanno superato i 50 anni di età;
 - d) sono adulti soli, con una o più persone a carico)

ovvero "molto svantaggiati" ai sensi del comma 19) del medesimo articolo (cioè senza lavoro da almeno 24 mesi).

Sulla scorta dei punteggi indicati nel bando, è stata formata un'apposita graduatoria per l'impiego dei soggetti svantaggiati, che rimarrà aperta per la durata di un anno per eventuali sostituzioni o avvio di nuove convenzioni, fatta salva la facoltà di disporre - nel periodo di validità del "Patto sociale per il Lavoro Vicentino" - la riapertura dei termini dell'avviso in caso di esaurimento della graduatoria stessa.

A chi rivolgersi

Per informazioni sul procedimento, occorre rivolgersi ai Servizi Sociali negli orari di apertura al pubblico. La presentazione della domanda può avvenire soltanto nei periodi appositamente pubblicizzati con apposito bando.

Come fare

Occorre compilare entro il termine di scadenza stabilito la domanda sul modulo messo a disposizione, a cui va allegata l'eventuale documentazione richiesta.